

Secondo il programma di valutazione del sistema educativo dell'Ocse i nostri studenti sono i più somari d'Europa e la nostra scuola la peggiore

FIGURACCIA: CHE ASINI I RAGAZZI ITALIANI

Paolo Boldi

Severissima bocciatura appioppata al nostro Paese dall'indagine Ocse-Pisa. Dai questionari somministrati per il Pisa 2006 ad oltre 21 mila quindicenni italiani emerge un livello di conoscenze piuttosto scarso se si considera il livello altamente tecnologico dell'ambiente in cui vivono i nostri adolescenti. Il 62 per cento non sa "il perché del giorno e della notte". La stragrande maggioranza non sa spiegare, dunque, che l'alternanza del giorno e della notte è dovuto alla rotazione della terra intorno al proprio asse. E le cose non vanno meglio se si passa alla Matematica o alla Lettura. Tre ragazzi su 10 non sono capaci di "interpretare" una semplice formula come quella del "Tasso di cambio" da una valuta ad un'altra. E la "lettura" di un semplice grafico diventa una difficoltà insormontabile per un quarto degli alunni. Tutte operazioni che i quindicenni delle altre nazioni europee, in particolar modo dei paesi nordici, e asiatiche sanno svolgere con grande disinvoltura.



Il Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fiorini

TRISTE PRIMATO

Il Ministro è pronto a convocare i petrolieri

In Italia la benzina più cara d'Europa

Il prezzo della benzina in Italia è di 5,3 centesimi più alto di quello medio dell'Europa a 25. Siamo in pratica ritornati alla situazione dell'agosto scorso quando, a causa di un analogo divario, scattò l'allarme e il Governo convocò i petrolieri. Anche questa volta il Ministro Bersani dice: «Abbiamo avvisato le compagnie petrolifere che, in presenza di un andamento di questo genere siamo intenzionate a convocarle. Stiamo osservando la prossima settimana se questo andamento si conferma o meno». Analoga situazione, ha aggiunto il ministro, avviene per il gasolio.



SITO INTERNET

Registrarsi per aiutare l'Unità di crisi ad aiutare meglio

Il Mae per chi viaggia all'estero

Il Ministero degli Affari Esteri, per prevenire qualsiasi rischio in cui dovesse incorrere gli ignari viaggiatori, mette a loro disposizione il sito www.dovesiamonellmondo.it. Si tratta di un servizio che consente agli italiani che si recano temporaneamente all'estero di segnalare, su base volontaria, i dati personali, al fine di permettere all'Unità di Crisi della Farnesina, nell'eventualità che si verificano situazioni di grave emergenza, di pianificare con maggiore rapidità e precisione interventi di soccorso. È possibile effettuare le segnalazioni nella banca dati del sito a partire da 30 giorni



prima del viaggio.

È possibile effettuare le segnalazioni nella banca dati del sito www.dovesiamonellmondo.it a partire da 30 giorni prima del viaggio. I dati sono automaticamente cancellati 2 giorni dopo la data di fine viaggio indicata.

Dove vola l'Alitalia?

Federico Pennacchioni

Ancora una fumata nera per il futuro di Alitalia. Infatti il consiglio d'amministrazione che si è riunito martedì ha deciso di rinviare a venerdì prossimo la scelta del partner commerciale con cui avviare la privatizzazione della compagnia di bandiera. Ancora qualche giorno di tempo, quindi, per capire chi, tra Air France-Klm, Ap Holding, a cui fa capo l'AirOne di Carlo Toto, e la cordata Baldassarre, si siederà in esclusiva al tavolo delle trattative per acquisire il 49,9% dell'azienda di proprietà del Ministero del Tesoro. Questi giorni, secondo la compagnia di bandiera, sono necessari per attendere le raccomandazioni definitive da

parte degli advisor anche alla luce degli ulteriori chiarimenti ricevuti dai possibili acquirenti. Ma già durante la mattina di martedì il Ministro dei trasporti Alessandro Bianchi aveva richiamato tutti alla calma, sottolineando la necessità di riflessioni approfondite prima di chiudere una trattativa che va avanti da un anno. "Non so se ci sono tutti gli elementi per prendere una decisione - ha detto il Ministro -. Io sento che c'è l'esigenza di studiare meglio le proposte e questo può richiedere qualche giorno di tempo". Una cautela dettata anche dall'opportunità di attendere l'incontro tra il Presidente francese Nicolas Sarkozy e il Premier italiano Prodi, che oggi si vedranno a Roma e avranno modo di confrontarsi anche su questo tema.

Anche i sindacati si sono detti soddisfatti per il rinvio della decisione sul futuro partner commerciale, dopo che martedì avevano ammonito il governo sulla necessità di attendere l'incontro che da tempo avevano programmato per il pomeriggio di oggi. Le organizzazioni sindacali del trasporto aereo chiedono, infatti, all'esecutivo di essere coinvolte nella privatizzazione dell'Alitalia ed utilizzare, quindi, il rinvio per avviare un confronto sul contenuto delle proposte avanzate. Qualora ciò non accadesse "testimonierebbe - secondo le sigle sindacali - l'incapacità del governo di individuare la soluzione più idonea agli interessi del Paese", non escludendo quindi la possibilità di ricorrere allo sciopero del trasporto aereo durante il periodo natalizio.



Già nel 2004 intervenne Sottosegreteria di difesa del consumatore della Repubblica Argentina nei confronti delle violazioni di leggi, accordi bilaterali e contratti

La verità sugli errori della prestazione Inps in Argentina

■ **Tullio Zembo da Buenos Aires**

Riporto in calce il testo originale, in lingua spagnola, della decisione della Sottosegreteria di difesa del consumatore della Repubblica Argentina (a firma della allora Sottosegretaria Patricia Vaca Narvaja) a chiarire che il problema del servizio di pagamento delle pensioni INPS in Argentina era già violatorio di leggi, accordi bilaterali e contratti -e così era stato riconosciuto già dal lontano 2004, periodo dove ancora prestava il servizio la BNL. Non è solo un problema ITAU. Questa decisione ha e dovrà avere ancora conseguenze sul piano politico/legale. Queste denunce, per anni da me -solo- portate a conoscenza di tutti i responsabili, non hanno avuto altro risultato che la missione INPS della settimana scorsa. Dove si riconosce ciò che da sempre doveva essere riconosciuto. Un po' pochino signori. Poco davvero. Il fatto di avere riconosciuto errori gravissimi dopo anni ed

anni di denunce non sottrae alla responsabilità - molto più in là delle responsabilità politiche- chi aveva il dovere di agire, trattandosi di pensioni, molto ma molto più velocemente. Per anni anche da parte dei rappresentanti dei patronati (in loco) si era sostenuto -anche se ben a conoscenza del mio risultato legale- che la legge locale non permetteva il pagamento in Euro e cioè giustificava così tutto, commissioni e cambio imposto di moneta, gravi danni economici ai pensionati. Nessuno si fece carico di verificare perché io continuavo a denunciare ed a sostenere che così non era. Nessuno disse mai niente. Fino all' inevitabile epilogo di questi giorni. Inevitabile, visto che adesso tutti ne parlano e adesso tutti si ergono a protettori dei pensionati. Non ci sto'. Adesso siamo solo all' inizio della battaglia legale e non sarà una semplice missione INPS, il risveglio di tutti, e la supposta e tardiva ossequenza alle norme, a far sì che noi ci si dia per vinti, ne soddisfatti. Voglio andare fino in fondo alla delicata questione. Siamo solo all' inizio.

Ecco il testo della decisione della sottosegreteria del Consumatore, presa già nel lontano 2004: "Merced a la denuncia formulada por Tullio Zembo, se dio origen al Expte. N° S01:xxxx /2004 en el cual la Subsecretaria de Defensa del Consumidor dictó el siguiente proveído: "Buenos Aires, 1 de septiembre de 2004. Atento las constancias y estado de autos, y las facultades de avocamiento previstas en los términos del Art. 1° de la Resolución ex - Secretaría de Industria, Comercio y Minería N° 413/99, se dispone: I- Conforme surge de constancias agregadas a fs. 3 / 4 de los presentes, Aviso de Pago a jubilados y pensionados emitido por BNL S.A., consignando en la liquidación para el beneficiario el importe a pagar en EUROS (liras) y luego su conversión a dólares estadounidenses; en atención a la imputación por presunta infracción realizada a la firma sumariada (arts. 4° y 19 - fs. 20) y las manifestaciones vertidas en su descargo, corresponde proveer: a) En virtud de lo expuesto y todo lo actuado, conforme las circunstancias del caso y en uso de las facultades y atribuciones conferidas por el Art. 45, párrafos 8° y 10 de la ley 24.240, que permiten el dictado de medidas de cese de conductas que se reputan en infracción a la ley; a fin de evitar la prolongación en el tiempo de situaciones perjudiciales para los intereses económicos de la reclamante y de los beneficiarios que perciben sus acreencias en BNL S.A. y que se encuentran en análoga situación, hágase saber a la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.A. que deberá abstenerse en lo sucesivo, a partir de la notificación de la presente providencia, de modificar la

moneda correspondiente al país de origen de las acreencias (euros), en el pago de jubilaciones y pensiones, a la reclamante Sra. Xxxxx yyyyyyyy y a todos los beneficiarios que se encuentren en idéntica situación, salvo expresa petición en contrario de los mismos. b)- Asimismo y respecto del débito de comisiones u otro tipo de cargos a los beneficiarios en el pago de sus acreencias, toda vez que el fundamento y la procedencia de las mismas -consignados en el descargo por la sumariada- no han sido debidamente informados a los beneficiarios (constancias de fs. 22, folios 3 y 4), hasta tanto la firma dé acabado cumplimiento con el deber de información y obtenga el expreso consentimiento de los mismos, consignándoles en forma veraz, detallada y suficiente el concepto, alcance y costo total de las comisiones u otro tipo de cargos, deberá abstenerse de debitarlas. Es dable recordar que tanto la protección de los intereses económicos como el derecho a la información adecuada y veraz son previsiones de rango constitucional en nuestro ordenamiento jurídico, precisamente en el Art. 42 de la Constitución Nacional.

II- En el término de diez días de notificada la presente medida, deberá acreditar en el trámite de las actuaciones, las medidas que deba adoptar en cumplimiento de la presente manda. Todo lo cual se dispone, bajo apercibimiento, en caso de desconocimiento contumaz, proceder a realizar la denuncia penal por el presunto delito de desobediencia, en los términos del Art. 239 del Código Penal de la Nación. Notifíquese en cabeza del presidente de la firma sumariada."

Defensa del



Consumidor

Se si chiede la luna si rischia di ottenere solo un sogno

■ **Marco Basti - Buenos Aires**
dal suo editoriale su *Tribuna Italiana*

Anche se non manca chi pretende assegni per tutti gli emigrati (a modo di risarcimento per gli anni di espatio) o chi propone assistenza sanitaria gratuita per tutti gli italiani all'estero (come hanno fatto recentemente gli on. Rebuzzo e Ferrigno), è chiaro che un conto sono i sogni o le favole e un altro conto è la realtà. Tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge e quindi devono avere gli stessi diritti, come comanda la Costituzione e finché c'è la legge essa va rispettata, sostengono alcuni.

Ma la realtà è che ci sono centinaia di leggi, buone o cattive, che non sono - almeno pienamente - rispettate. E la realtà è che se si chiede la luna si rischia di ottenere solo un sogno. E mentre continuiamo a discutere, hanno gioco facile quelli che in Italia considerano uno spreco ogni euro speso per gli italiani all'estero. E intanto chi tra gli anziani emigrati ha bisogno di aiuto, continua a dover attendere. Ma fino a quando?"



Tutto scatenato da un comunicato dell'On. Razzi (IdV) che annunciava la fine dell'ICI per gli italiani all'estero

ICI: PRECISAZIONI, COINCIDENZE, OSSERVAZIONI E UNA DOMANDA



Stefano Pelaggi

L'articolo apparso ieri in mattinata a pag. 3 a titolo "Il comunicato dell'On. Razzi sull'ICI,

pur troppo va preso con le molle" era apparso in un primo tempo - a causa di un banalissimo errore - a firma Tullio Zembo. Ce ne scusiamo con l'autore, Antonio Zulian. Quando ce ne siamo accorti abbiamo prontamente corretto.

Abbiamo tuttavia voluto sentire lo stesso Zulian a proposito della quasi contemporaneità con cui, sull'agenzia Aise del giorno 18, sono apparsi i due comunicati, il suo e dopo circa 50 minuti quello dell'On. Bucchino, che contraddicevano l'On. Razzi (IdV) in un modo talmente eclatante da far pensare che il mestiere del parlamentare non sia alla portata di tutti. Insomma, "anche la classe operaia va in paradiso" come abbiamo letto a proposito dell'On. Razzi?

Zulian: "Sulla quasi contemporaneità dei nostri comunicati penso si tratti solo di un caso. Non credo che l'On. Bucchino, letto il mio sull'Aise, si sia precipitato a scrivere il suo tanto per non darcene soddisfazione. Non c'è alcun merito e nessun tipo di orgoglio nel contraddire un collega della stessa parte politica. Anzi, è cosa sconsigliata e basta. In quanto al mestiere di parlamentare, credo che non sia difficile per le persone preparate, con un retroterra solido. Si fa invece difficile per coloro che vogliono per forza apparire, per dire: ci sono anch'io, senza magari sapere come in effetti funziona l'apparato, la macchina dello Stato. Senza tenere in debito conto i tempi della politica e degli interventi, la distinzione tra i temi impossibili da trattare al momento, da quelli possibili, lo stato della finanza pubblica. Sull'ICI ad esempio, che è tema assai sentito



dalle nostre comunità all'estero, assieme ad altri temi relativi ai costi della nostra casa in Italia, se ne dicono di cotte e di crude. Ma questo succede perché quella forza politica o parlamentare singolo che riuscirà a portarsi

a casa un simile risultato, potrà vivere di rendita per un bel pezzo. Sarebbe un clamoroso successo. Per questa ragione si spara alla cieca.

Permettetemi ora di fare una piccola osservazione, sempre in tema di ICI, e senza alcuna volontà di sollevare polemiche, anche al nostro On. Romagnoli, del quale leggo, in un comunicato, che la sua proposta di legge sull'abolizione dell'ICI (del tutto impossibile, giacché significherebbe invertire il problema) per gli italiani all'estero, sarebbe stata depositata presso la Commissione Finanze. Gradirei molto che lo stesso On. Romagnoli ci spiegasse come ciò sia possibile, dal momento che è assolutamente scontato che tutte le proposte di legge vengano assegnate alle Commissioni competenti".

Un sincero grazie all'On. Romagnoli se vorrà soddisfare questa nostra curiosità di natura puramente tecnica.



In breve

DIVORZIO IN UN ANNO

Tra qualche tempo potrebbe bastare solo un anno per divorziare. E' quanto prevede il testo base, del senatore del Pd Massimo Brutti, che la commissione Giustizia di palazzo Madama ha deciso oggi di adottare. Se non ci saranno intoppi il provvedimento potrebbe arrivare in aula già a febbraio visto che il termine stabilito per la presentazione degli emendamenti scade il 22 gennaio. L'intenzione di Brutti è quella di "procedere speditamente" vista la portata del fenomeno. "Le statistiche - dice il senatore - ci confermano che si tratta di un problema serio". Il testo è composto da dieci articoli e stabilisce che il divorzio arrivi entro un anno dalla separazione, sia nel caso di matrimoni con figli che senza figli. Secondo il relatore i tempi potrebbero accorciarsi ulteriormente nel caso di matrimoni senza figli.

LA COSTITUZIONE IN BRAILLE

La Costituzione in linguaggio braille per i non vedenti: anche con questa iniziativa il Senato della Repubblica intende celebrare il sessantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Carta Costituzionale (1 gennaio 1948). Le prime copie della pubblicazione sono state presentate in pubblico oggi in occasione del tradizionale scambio degli auguri di fine anno tra il presidente del Senato Franco Marini e i giornalisti. L'edizione braille della Costituzione verrà distribuita gratuitamente alle associazioni dei non vedenti e degli ipovedenti. Con le stesse associazioni è previsto un incontro presso il Senato. Il Senato è la prima Istituzione nazionale a pubblicare la Carta in braille: una scelta che rientra nelle iniziative per avvicinare la stessa Istituzione ai diversamente abili (già il sito Internet è accessibile ai non vedenti).

MANIFESTAZIONE ALTERNATIVA DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi cadono i confini tra Slovenia ed Italia, uno storico avvenimento che vede lo svolgimento delle manifestazioni ufficiali a Ferneti, sotto l'egida ed il patrocinio delle istituzioni italiane e slovene. L'Unione degli Istriani, presieduta da Massimiliano Lacota, propone invece una manifestazione alternativa in ricordo dell'esodo e delle tragedie che migliaia di famiglie istriane conobbero a causa del confine che oggi sparisce.

Progetto "Studiare in Friuli"

Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono"

bandisce

a) un concorso per 20 borse di studio della durata di un anno (o semestre), per la frequenza nelle Scuole Superiori del Convitto Nazionale o nelle altre Scuole della Provincia di Udine riservato a figli o discendenti di corregionali all'estero del Friuli Venezia Giulia;

b) un concorso per l'assegnazione di posti riservati a studenti di origine italiana o cittadini esteri

Selezione per l'anno scolastico 2008-2009
scadenza 21 gennaio 2008

Per informazioni consultare il sito:
www.cnpd.it

POLITICA INTERNAZIONALE

Un comunicato di Barbara Contini, responsabile di "Azzurri nel mondo"

Le difficoltà della missione di pace in Kosovo

"La stabilità nei Balcani è purtroppo ancora lontana" è la preoccupazione espressa da Barbara Contini, responsabile di "Azzurri nel mondo", a seguito del fallimento dei negoziati politico-diplomatici per una pacifica soluzione della questione Kossovara e della conseguente decisione Ue di inviare una missione civile e militare nella Regione.

Una complessa missione di pace - prosegue la Contini - che, a causa del clima di crescente tensione tra le spinte all'autodeterminazione e le reazioni oggi forti e domani imprevedibili da parte della Serbia, Russia e di altri Paesi contrari a tale soluzione, metterà in serie difficoltà l'azione dei militari e dei civili inviati per solidificare le Istituzioni deputate alla sicurezza ed alla giustizia, senza le quali non si può edificare uno Stato. Il Kosovo ed i Balcani costituiranno nei prossimi mesi il banco di prova per un ruolo politico senza precedenti dell'Unione europea e sarà molto viva la nostra attenzione soprattutto nei confronti degli operatori della difesa, della sicurezza,

della giustizia chiamati a prestare la loro professionalità in un contesto così denso di fibrillazioni.



L'Italiano
Quotidiano per gli italiani nel mondo

QUOTIDIANO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

EDITORE
Cooperativa Editoriale
L'Italiano Soc. Coop. a
mutualità prev. Srl
P.Iva 09341041003

REGISTRAZIONE
Tribunale di Roma:
492007 del 02.03.2007
ROC: 15506

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via C. Magni 41C
00147 Roma
Tel. e fax: 06 51604709
redazione@italiano.it

DIRETTORE
Gian Luigi Ferretti

DIRETTORE RESPONSABILE
Salvatore Santangelo

VICEDIRETTORE
Luigi Todini

CAPOREDATTORI
Angelo De Simoni
Stefano Pelaggi
Eugenio Balsamo

RESPONSABILE GRAFICA
Angelo De Simoni

ARGENTINA
Tullio Zembo

BRASILE
Adriano Bonaspetti
Antonio Laspro

PARAGUAY
Elisabetta Deavi
Antonio Fossati

GERMANIA
CAPO REDATTORE
Luciana Martena
REDAZIONE DI MONACO
CAPO REDATTORE
Anna Zanco Prestel
Roberto Basili

SVIZZERA
Antonio Zulian

PRINCIPATO DI MONACO
Fabrizio Carbone

REP. DOMINICANA
Paolo Dussich

SUDAFRICA
Riccardo Pinna

USA
Luigi Solimeo
Nino Antonelli

PUBBLICITÀ/ABBONAMENTI
Contattare la direzione

*Le opinioni espresse da
articoli firmati non sem-
pre rispecchiano quelle
del giornale*

STAMPA
Tipografica Artigiana Srl
Via Acqua Donzella 19
00179 Roma

F.U.S.I.E. 

ISSN 1971-7776

Un rimedio culinario per limitare i danni all'umore e alla salute procurati dall'acidità di stomaco.

Contro lo stress da Prodi affidiamoci all'Artusi



Alessandro Chiodo da Amburgo

L'impertinenza pertinente del Grillo, suggerisce oggi un rimedio culinario per limitare i danni all'umore e alla salute procurati dall'acidità di stomaco.

L'unità d'Italia dovrebbe festeggiarsi con un omaggio, una copia de "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" dell'Artusi a tutti i cittadini italiani. Ma si potrebbe approfittare del 22 e de 27 dicembre 2007 e regalare il libro per festeggiare la Costituzione della Repubblica Italiana che compie sessant'anni. Sarebbe un gesto non di cortesia ma di rispetto e riguardo nei confronti dei nostri connazionali.

L'Artusi "ha fatta l'unità d'Italia", quella vera. Non vi riuscirono, così bene, nemmeno Cavour e Garibaldi. Quello dell'Artusi è un libro di ricette che è, in realtà, un manuale geopolitico della nazione. Un successo mondiale, uno dei libri italiani più facilmente reperibili nelle librerie di tutto il mondo, forse secondo solo alla Divina Commedia, al burattino Pinocchio e al romanzo I Promessi Sposi.

Questo interessantissimo libro ha a che fare anche con la nostra contingente realtà. Di costituzione gracile, il Governo potrebbe, illuminato dal contenuto sapienziale del testo artusiano, cogliere l'occasione per congedarsi

dalla vita politica italiana e, nel campo motivazioni, scrivere: per provata incapacità d'intendere l'Italia e gli italiani; darebbe così un segnale di comprensione verso il popolo che, oltre alla cinghia, stringe adesso anche i pugni nel tentativo di redimere l'eccesso di acidi che gli bruciano lo stomaco, ogni sera, nel guardare il Telegiornale.

La sua ricetta variegata e ricca d'ingredienti male accostati, di sapori che non si sposano, di materia prima alimentare scadente, di spezie poi non così pregiate e forse di dubbia provenienza, ha ridotto l'Italia in condizione di lazzaretto, dove infermiere e infermieri non sanno più cosa fare per porre rimedio o, più semplicemente, lenire le pene dell'amareggiato popolo. È un governo forgiato alla maniera dei premi a raccolta bollini del supermercato.

Peccato che debba salutarsi il compleanno della Costituzione in questa situazione decostituente.

Scriva Dante nel Canto XVIII dell'Inferno: "Luogo è in inferno detto Malebolge, tutto di pietra di color ferrigno, come la cerchia che dintorno il volge." Questa è, presumibilmente, l'immagine che molti italiani sognano nelle loro notti inquiete. Se gli si chiedesse di descrivere il loro sogno, pochi sarebbero in grado di tradurre quelle immagini in parole; ma se gli

leggiamo questi versi d'Alighieri diranno tutti in coro "Oh, sì, è codesto il sogno mio!"

Proseguendo la lettura del Canto dantesco: "Nel dritto mezzo del campo maligno/vaneggia un pozzo assai largo e profondo, di cui suo loco dicerò l'ordigno." Meraviglioso Dante, lui già lo sapeva in che cosa sarebbe stato trasformato il suo Paese e la bella sala della Camera decorata con le espressive tele del Sartorio.

Beh, il Grillo, per paura di seguire la

sorte di uomini di lui ben più illustri che furono grigliati (forse seguendo una ricetta dell'Artusi?

Sarebbe già una consolazione.) in pubblica piazza, citiamo qui il più noto che ebbe l'onore alchimistico del Fuoco in Campo de' Fiori a Roma, tace e pone, adesso, la sua linguaccia a riposo. Ché il rospo sempre è pronto, con un sol balzo e d'un sol boccone, a mangiarlo tutto.

La satira è libertà; il diritto di critica, inalienabile; ma la pensano tutti così?



Organizzata dal Comites

Il Principe alla Festa degli Italiani di Monaco



Il Principe Alberto II



Niccolò Caissotti di Chiusano

È stato un grande successo, come da previsioni, la Festa degli italiani di Monaco avvenuta domenica 16 dicembre nell'Auditorium Rainier III in Boulevard Louis II, organizzata dal Com.It.Es. Oltre 1500 le persone che si sono intrattenute nei festeggiamenti, indice di una comunità sempre in crescita ed assolutamente attiva nell'arricchimento culturale ed economico del Principato.

Ormai tradizione italiana a Monaco, la festa del 2007 è stato un momento di grande prestigio anche grazie alla presenza del Principe Sovrano Alberto II, che ha raggiunto gli invitati intorno alle 19 per poi trascorrere assieme a loro la maggior parte della serata. Dal palco dell'Auditorium, si sono succeduti gli interventi del Presidente del Com.It.Es., Niccolò Caissotti di Chiusano, il quale oltre porgere i consueti auguri, ha voluto rivolgere al Principe un sentito ringraziamento per la sua presenza alla festa, sottolineando l'affetto autentico che gli italiani residenti a Monaco, da sempre hanno nei confronti del Principe stes-

so, e di come la grande comunità sappia e voglia contribuire alla crescita del Principato.

A seguire ha preso la parola l'ambasciatore italiano a Monaco, Mario Polverini che si è soffermato sul grande dinamismo e l'intraprendenza della nostra comunità, qualità che contraddistingue gli italiani all'estero, numerosi in tutto il mondo; Polverini ha fatto anche un accenno all'importante ruolo degli ambasciatori italiani, dedicati alla promozione internazionale del sistema-paese.

Fra gli interventi non è mancato quello dell'arcivescovo di Monaco, Mons. Barsi, che ha auspicato un anno di pace per tutte le comunità.

E la conclusione della cerimonia ha rappresentato un importante momento per tutti: gli esclusivi auguri del Principe Alberto II il quale ha regalato a tutti gli italiani i suoi più calorosi auguri di buon Natale e felice anno 2008. Standing ovation d'obbligo per il Sovrano che ha ricevuto un simbolico panettone, espressione del Natale del nostro Bel Paese.